



Città metropolitana di Venezia

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BRUNELLO RICCARDO	Consigliere metropolitano	Presente
3	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
4	CANCIANI ALBERTO	Consigliere metropolitano	Presente
5	DANIELETTO ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
6	DE ZOTTI CHRISTOFER	Consigliere metropolitano	Presente
7	DORI MARCO	Consigliere metropolitano	Assente
8	GAVAGNIN ENRICO	Consigliere metropolitano	Assente
9	MOLENA STEFANO	Consigliere metropolitano	Presente
10	MUNARI PIERFRANCESCO	Consigliere metropolitano	Presente
11	ONISTO DEBORAH	Consigliere metropolitano	Presente
12	PAVANELLO MARIA ROSA	Consigliere metropolitano	Assente
13	ROSTEGHIN EMANUELE	Consigliere metropolitano	Presente
14	SALVAGNO MAURIZIO	Consigliere metropolitano	Presente
15	SEGANTIN MARCELLINA	Consigliere metropolitano	Presente
16	SENNO MATTEO	Consigliere metropolitano	Assente
17	SUSANNA SILVIA	Consigliere metropolitano	Presente
18	TONON CECILIA	Consigliere metropolitano	Assente
19	UNIVERSI SERENA	Consigliere metropolitano	Presente

Segretario della seduta: **FRATINO MICHELE**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza
SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 08-05-2026
in Venezia, Cà Corner

N. 5/2026 di Verbale

OGGETTO: RATIFICA DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO N. 10 DEL 20/03/2026, VARIAZIONE PROGR. 001 AL BILANCIO 2026/2028 ADOTTATA IN VIA D'URGENZA, AI SENSI DELL' ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS N. 267/2000 E S.M.I. E DELL' ART. 10 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELL' ENTE.

Richiamati

i. il D.Lgs 267/2000 e successive modifiche Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, con particolare riferimento agli articoli:

- **147 quinquies** che norma il controllo sugli equilibri finanziari, prevedendo che tale controllo sia disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente e che sia svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;

- **162 e seguenti** che disciplinano il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione;

- **166, commi:**

1) nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

2) il fondo è utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti;

2-bis) la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione;

2-ter) nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio;

2-quater) nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo;

- **175, commi:**

1) secondo cui il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento,

2) secondo cui le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater;

8) che stabilisce che mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

- **193, commi:**

1) gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma;

2) almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di

amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

ii. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali e, all'art. 11, comma 1, definisce i nuovi schemi di bilancio;

iii. il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 che al paragrafo 4.2, lettera g), annovera tra gli strumenti di programmazione degli Enti Locali lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo Stato di Attuazione dei Programmi e il controllo della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

iv. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

v. il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Venezia approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 18 del 24 settembre 2019 in particolare l'art. 10 comma 2 che dispone che: “sono di competenza del Consiglio le variazioni fra stanziamenti di titoli e tipologie relativamente alle entrate e fra gli stanziamenti di missioni, programmi e titoli relativamente alle uscite. Tali variazioni, se urgenti, possono essere adottate dal Sindaco ai sensi dell'art. 42, comma 4, del TUEL, con ratifica del Consiglio entro il termine di 60 giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine”;

vi. la nuova macrostruttura dell'ente, con relative funzioni, approvata con decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 27 dicembre 2023;

vii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 82 del 29 dicembre 2023 con cui è stato attribuito al Dott. Romano Armellin l'incarico dirigenziale relativo all'Area Economico Finanziaria;

posto che:

i. con Deliberazione n. 31 del Consiglio metropolitano del 19 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli esercizi 2026/2028;

ii. con Deliberazione n. 32 del Consiglio metropolitano del 19 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

iii. con Decreto del Sindaco metropolitano n. 4 del 2 febbraio 2026 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 e del Piano Esecutivo di Gestione, Parte Finanziaria 2026/2028”;

iv. con decreto del Sindaco metropolitano n. 9 del 20/03/2026, assunto sulla base della ricognizione poste in essere dai singoli responsabili dei Servizi dell'Ente, si è proceduto alla ricognizione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi riferiti agli anni 2025 e precedenti allo scopo di eliminare quelli a cui non fossero corrisposte obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31/12/2025;

visti

- i. il decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 13/01/2026 avente per oggetto VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, ANNUALITA' 2026 - PROGR. 001;
- ii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 7 del 27/02/2026 avente per oggetto "MODELLO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA DEGLI ENTI TERRITORIALI E DEI LORO ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' FINANZIARIA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165;

considerato che

- i. con decreto del Sindaco metropolitano n. 10 del 20/03/2026 è stata approvata in via d'urgenza, la variazione progr. 001, al Bilancio di previsione 2026/2028 per le annualità 2026, 2027 e 2028, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del T.U.E.L. e dell'art. 10 del Regolamento di Contabilità dell'ente;
- ii. la gestione di competenza relativa alla parte corrente e alla parte in conto capitale del bilancio presenta una situazione di equilibrio, come risulta dal prospetto denominato "Equilibri di bilancio competenza" contenuto nell'allegato decreto del Sindaco metropolitano n. 10 del 20/03/2026;
- iii. la gestione degli incassi e dei pagamenti è finalizzata a garantire un'adeguata liquidità volta ad evitare l'utilizzo di anticipazioni di cassa e all'esigenza di dar corso in modo tempestivo ai pagamenti, come risulta dal prospetto denominato "Quadro generale riassuntivo" contenuto nell'allegato decreto del Sindaco metropolitano n. 10 del 20/03/2026;

visti

- i. il parere di regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria allegato al presente provvedimento;
- ii. il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera "d" del TUEL e allegato al suddetto decreto, verbale n. 29 del 19/03/2026;

considerato, infine, che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto dei termini di legge previsti per la ratifica;

DELIBERA

1. di ratificare, secondo quanto disposto dall'art. 175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. e dell'articolo 10 del vigente regolamento di contabilità dell'Ente, le variazioni adottate in via d'urgenza contenute nell'allegato decreto del Sindaco metropolitano n. 10 del 20/03/2026;
2. di dichiarare, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Alle ore 9,30 inizia la trattazione della proposta di deliberazione:

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al dirigente dell'Area economico finanziaria, Romano Armellin, per l'illustrazione tecnica del provvedimento.

Il dirigente Armellin illustra la proposta, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Nessun Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato:

presenti	n. 14
astenuti	n. 4 (Danieletto, Molena, Rosteghin, Salvagno)
votanti	n. 10
favorevoli	n. 10
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato:

presenti	n. 14
astenuti	n. /
votanti	n. 14
favorevoli	n. 14
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano
LUIGI BRUGNARO

Il Segretario Generale
MICHELE FRATINO